

Illusoria riproposizione di una linea di divisione

Comune: la DC deve fare i conti con una coalizione rinsaldata

Gli interventi di Pratesi e Faloni (PCI) nel dibattito sulle dichiarazioni di Argan - Le affermazioni del sindaco si sono offerte alla verifica sul terreno dei fatti - Variati dalla giunta 30 consultori familiari

Ultimi interventi ieri sera nel dibattito in Comune sulle dichiarazioni del sindaco Argan. La replica del sindaco giungerà, secondo quanto è già stato annunciato, nella seduta di martedì prossimo.

Il fatto è - ha concluso Faloni - che lo scudo ereditato dalla DC è una linea di divisione che non può sottrarsi, né può illudersi di riuscire ripropone una linea di divisione.

Appunto polemizzando dai giudizi superficiali dai quali si sono partiti, il sindaco ha fatto un'analisi della situazione politica, ha osservato che la DC è un partito serio, reale di coinvolgimento nel governo della città, in una visione della democrazia politica, in un'idea di "gioco" garantita e in cui sta la principale novità della situazione.

Allo sforzo unitario messo in atto dalle forze della coalizione - ha proseguito Pratesi - lo scudo ereditato vorrebbe contrapporre la capacità del pluralismo, la "funzione della diversità", ma che costi questa "funzione della diversità" se non la preoccupazione di scoprire continuamente un ruolo nel proprio passato, anziché cercarlo in avanti, nella necessità di affrontare i problemi, senza perciò negare i propri caratteri distintivi e la propria storia.

Ecco, la risposta negativa della DC allo sforzo unitario della maggioranza - ha aggiunto Pratesi - non è uno scacco per la coalizione, non lo è perché la sua linea di unità si rivolge a tutta la città, e le sorti di questa proposta sono legate alle intese ma soprattutto alla capacità di mantenere vivo e costante il legame con la realtà popolare di Roma.

Subito dopo, ha preso la parola il capogruppo dc Benedetto Pratesi, che ha fatto alcune accuse di insufficienza verso le dichiarazioni di Argan, affermando però la disponibilità di un confronto programmatico con le forze della maggioranza.

A ragione il compagno Faloni, prendendo a sua volta la parola, ha dovuto osservare che si è ignorato da parte dc che le dichiarazioni di Argan si collocano nell'ambito del dibattito programmatico, e che si è ignorato da parte dc che le dichiarazioni di Argan si collocano nell'ambito del dibattito programmatico.

Invece, la DC - ha proseguito Faloni - sottraendosi anche a un semplice sforzo di analisi contraddice le affermazioni di voler arrivare a un confronto e a un'intesa programmatica. Ma è certo che essa non può non tener conto della verifica sul terreno dei fatti e di ciò che si è offerto le dichiarazioni del sindaco, una verifica snodata attraverso le scadenze che la coalizione ha affrontato per la quale si è battuta, dal rinnovo dei consigli circoscrizionali all'impegno per lo sviluppo complessivo del decentramento alla battaglia sul terreno della finanza locale al provvedimento per l'assistenza sociale.

Un altro storico, della scuola dell'abulismo, tale è il suo essere la ferma azione positiva svolta dall'amministrazione per introdurre moralità e efficienza nella vita del Campidoglio.

Un ultimo cenno occorre riservare alle decisioni prese ieri dalla giunta comunale. Di particolare rilievo il provvedimento di istituzione di 30 consultori familiari, che utilizzeranno, in ciascuna delle venti circoscrizioni, i locali dell'ANM del Comune. La spesa complessiva è prevista attorno al miliardo di lire.

La Provincia sta preparando un piano di interventi organici per la caccia, che salvaguardi l'ambiente, l'equilibrio ecologico e i diritti dei cittadini. A questo proposito, inoltre, è stata approvata - sempre nella seduta di ieri una delibera che destina 88 milioni al comitato provinciale caccia, il quale viene messo così finalmente in grado di operare (o almeno di farlo) ad alcuni dei suoi compiti.

La Provincia ha in questo modo adempiuto ad uno dei suoi doveri più urgenti, previsto anche dal bilancio, che proprio ieri è stato approvato dal comitato di controllo. Tanto più opportuno è apparso perciò il tentativo del gruppo dc che, prendendo strumentalmente un pretesto un po' ingenuo, ha presentato dalla stessa giunta pur di creare ostacoli all'attività amministrativa ha cercato di impedire con ogni mezzo la discussione sulla delibera, che i loro stessi rappresentanti avevano già approvato in consiglio.

Per gli investimenti - e sono tutte cose urgenti - la situazione sarebbe già a questo punto se la nuova amministrazione non avesse, sin dai primi giorni del suo insediamento, fatto ricorso a tutte le sue capacità di inventiva, a tutti gli sforzi possibili, per aprirsi uno spazio di sufficiente libertà di azione.

Per gli investimenti - e sono tutte cose urgenti - la situazione sarebbe già a questo punto se la nuova amministrazione non avesse, sin dai primi giorni del suo insediamento, fatto ricorso a tutte le sue capacità di inventiva, a tutti gli sforzi possibili, per aprirsi uno spazio di sufficiente libertà di azione.

Per gli investimenti - e sono tutte cose urgenti - la situazione sarebbe già a questo punto se la nuova amministrazione non avesse, sin dai primi giorni del suo insediamento, fatto ricorso a tutte le sue capacità di inventiva, a tutti gli sforzi possibili, per aprirsi uno spazio di sufficiente libertà di azione.

Da tre banditi che si sono provocatoriamente autodefiniti "unità combattente comunista"

Aggredito in casa e rapinato dirigente socialdemocratico

L'on. Digiesi è stato legato e imbavagliato - Obiettivo dell'azione criminale era però il parlamentare democristiano Costamagna che abita in un appartamento attiguo - Attestati di solidarietà all'esponente del PSDI - Una rapida indagine sollecitata dal presidente della Camera Ingrao

L'on. Michele Digiesi, dirigente del partito socialdemocratico, è rimasto vittima ieri mattina di una criminale aggressione. Uscito dal suo appartamento si è trovato davanti tre banditi armati e mascherati che, dopo averlo costretto a rientrare in casa, lo hanno legato e imbavagliato. I tre banditi hanno trascinato il loro prigioniero in un appartamento attiguo, dove lo hanno legato e imbavagliato con una bomboletta spray di colore rosso, la scritta "unità combattente comunista".

Prima di fuggire i tre rapinatori hanno trascinato sul muro dell'ingresso una scritta autodefinendosi provocatoriamente "unità combattente comunista" e abbandonato un messaggio dattiloscritto nel quale si accusano l'on. Costamagna e l'Associazione che il parlamentare dc presiede, l'AIAC (associazione italiana per l'assistenza ai comunisti) di svolgere un'azione "antiproletaria".

Michele Digiesi è riuscito a liberarsi da solo delle corde che lo avevano legato, e un quarto d'ora dopo la fuga dei banditi è già stato avvertito la polizia.

Il grave episodio, sul quale stanno ora indagando il giudice politico e la sezione regionale del servizio di sicurezza, è accaduto ieri mattina alle 10,30 in via dei Seminari 85, dove al primo piano (rispettivamente all'interno di "1" e "2") si trovano gli appartamenti di Michele Digiesi e di Giuseppe Giustolanti, esponente socialdemocratico.

In ogni caso, una volta esaurito il "stock" dei 220-250 miliardi, il Campidoglio non avrà più una lira da spendere. In questa situazione la spesa corrente continuerà a ingigantire. E a ben poco servono le entrate dirette del Comune, che sono di circa 12 miliardi, e che, anche ruscendo di un paio di miliardi, non bastano a coprire le spese correnti.

Un'ipotesi è stata avanzata, secondo la quale il Comune ha in corso opere urgenti e indispensabili per almeno 333 miliardi di spesa.

Un'ipotesi è stata avanzata, secondo la quale il Comune ha in corso opere urgenti e indispensabili per almeno 333 miliardi di spesa.

La polizia, uno dei banditi gli ha chiesto se avesse le chiavi dell'appartamento accanto, appunto quello di Costamagna. Avuta risposta negativa, i tre banditi hanno imbavagliato Digiesi con alcune fascette di nastro adesivo e quindi hanno cominciato a rovistare nell'appartamento. Prima di fuggire i due orologi e di 300 mila lire in contanti. Bersaglio dei banditi, comunque, non era il dirigente del PSDI (che tra l'altro è membro della giunta del suo partito e fa parte della commissione pubblica istruttoria della Camera) ma un altro parlamentare, il democristiano Costamagna, che abita nell'appartamento vicino.

Le indagini avviate dall'ufficio politico sulla aggressione subita ieri mattina dall'on. Digiesi puntano alla identificazione di una donna che ieri mattina, verso le 7,30, ha chiesto ad un inquilino dello stabile di via dei Seminari 85 di aprire il portone. Il portone è stato aperto e la donna è entrata in casa. Gli investigatori ipotizzano che si tratti di una donna (svelta e dai capelli lunghi), una volta nelandrone dell'edificio, avrebbe tagliato i fili che trasportano gli impulsi elettrici per l'apertura del portone.

"Unità combattente comunista", come si ricorda si autodefiniscono i banditi. I banditi che il 15 giugno scorso furono il bersaglio di Carlo Giuseppe Ambrasio.

All'on. Michele Digiesi hanno inviato i messaggi di solidarietà tra gli altri i presidenti dei due rami del Parlamento, Ingrao e Faloni, il gruppo parlamentare socialdemocratico, il presidente Ingrao ha anche sollecitato dal ministro degli interni un'indagine che consenta la rapida individuazione dei responsabili dell'aggressione.

Resteranno senza stipendio alla fine del mese, i 20 mila dipendenti degli ospedali del Lazio se il governo, entro pochi giorni, non si deciderà a versare la quota del fondo ospedaliero nazionale.

Il motivo della assoluta mancanza di fondi - ha spiegato Ranalli - è stato cercato nella inadempnza del governo, che, nonostante le continue denunce avanzate dagli amministratori di tutte le Regioni, non ha ancora provveduto a coprire le spese relative alla ripartizione del personale ospedaliero, non possono più essere le Regioni a pagare le quote spettanti.

Nuovo atto di teppismo ieri sera contro una vettura della ATAC. Il teppista è stato ferito al volto da un passeggero. L'episodio è avvenuto poco dopo le 19,30, all'incrocio tra via Appia Pignatelli e via S. Tarcisio. Un colpo improvvisamente sparato da un passeggero ha ferito al volto uno dei teppisti, Enzo Car-

ATTI CRIMINALI

L'assalto banditesco contro l'abitazione del parlamentare socialdemocratico Digiesi, dove i criminali hanno fatto razzia di denaro ed oggetti di valore, e l'attentato incendiario al centro studi della DC costituiscono due gravi episodi di criminalità. Il tentativo dei responsabili, smaccatamente provocatorio nel caso della irruzione in casa dell'esponente del PSDI, di attribuirsi una etichetta pseudo politica non serve affatto a mascherare la natura unicamente criminale di questo gesto. Si tratta di una vera e propria rapina a cui autori debbono essere subito individuati e assicurati alla giustizia.

L'episodio avvenuto all'istituto don Sturzo, dove alcuni volumi della biblioteca sono stati dati alle fiamme, fa tornare alla mente altri atti tristemente noti ed altri tempi, quando i fascisti e nazisti incendiavano libri, giornali, ed altri veicoli di cultura. Seguire e attuare questi metodi, qualifica di per sé gli autori dell'impresa.

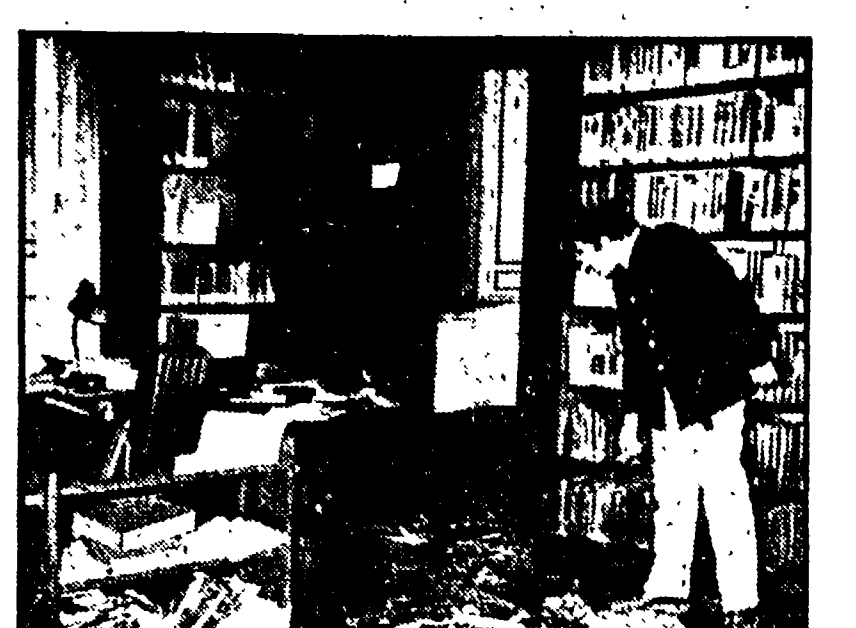


Digiesi accanto ad un ufficiale di PS dopo l'aggressione

Il criminale attentato ieri sera a Campo Marzio

Assaltano armati il centro studi della DC e danno alle fiamme libri

I delinquenti hanno immobilizzato i dipendenti dell'istituto Sturzo tenendoli sotto la minaccia delle pistole - Due bottiglie incendiarie contro i volumi



Criminale attentato ieri sera contro l'istituto don Sturzo a Campo Marzio. Alcuni teppisti hanno fatto irruzione nei locali del centro studi della DC e dopo aver immobilizzato i presenti con le armi hanno lanciato due bottiglie incendiarie contro la biblioteca che sono esplose e hanno distrutto numerosi libri. L'assalto è avvenuto intorno alle 19,30. Cinque i giovani - di cui uno è stato ferito - che hanno organizzato il numero preciso degli attentatori - si sono presentati al portiere dello stabile in via delle Coppelle 35, dove al primo piano ha sede l'istituto don Sturzo, e hanno chiesto di poter entrare, affermando che avevano un appuntamento con un loro amico che stava studiando.

Una volta saliti i teppisti hanno fatto irruzione nei locali dell'istituto: due di loro erano a volto scoperto ed armati di pistola, gli altri erano mascherati con passamontagna e fazzoletti. Minacciato con le armi l'usciere, hanno strappato il filo del telefono della sua scrivania, e dopo aver percorso velocemente un lungo corridoio sono giunti in una sala attigua alla biblioteca. Hanno costretto una dipendente dell'istituto ad uscire e a mettersi contro i muri insieme agli altri impiegati. Nel frattempo, attirati dal gran trambusto è accorso il direttore dell'istituto, Ignazio Ughi, ma anche lui è stato bloccato da uno degli attentatori che gli ha puntato contro la sua pistola.

Tre dei criminali sono quindi penetrati nella biblioteca, e dopo aver scavalcato a terra numerosi libri vi hanno buttato sopra due bottiglie incendiarie che sono esplose. Sono allora i teppisti a scendere al piano terra, dove si trova una dependente dell'istituto ad uscire e a mettersi contro i muri insieme agli altri impiegati. Nel frattempo, attirati dal gran trambusto è accorso il direttore dell'istituto, Ignazio Ughi, ma anche lui è stato bloccato da uno degli attentatori che gli ha puntato contro la sua pistola.

La polizia avanza l'ipotesi che la criminale incursione sia in qualche modo da collegare con l'assalto avvenuto in mattinata nella casa del dc. Di Gesù, l'assalto di Luigi Sturzo non è nuovo a questi attentati.

A tarda sera, infine, una bottiglia incendiaria è stata lanciata contro la sezione della Balduina, in via Attilio Frigeri. La sede era chiusa, e l'ordigno è esploso contro la saracinesca, procurando lievi danni. NELLA FOTO: l'interno dell'istituto Sturzo. A terra i libri incendiati.

GRIDO D'ALLARME PER LE DRAMMATICHE CONDIZIONI FINANZIARIE DEGLI ENTI LOCALI

RISCHIANO DI RESTARE VUOTE ALLA REGIONE MANCANO I SOLDI PER PAGARE GLI OSPEDALIERI

Il governo non ha ancora messo a disposizione i fondi che spettano all'assessorato Sanità - Sono rimasti sulla carta 84 miliardi

Verso il 77 con il fiato sospeso. Hitchcock non c'entra, ma le prospettive che si aprono per l'anno prossimo di fronte alla amministrazione finanziaria del Comune non sono meno ricche di suspense di un suo "giallo". I dati di una situazione, che è quanto di più infausta si possa immaginare, ha esposto l'altro giorno ai cronisti l'assessore al bilancio, Ugo Vetere: e sono tutte cose urgenti, e che, in situazione sarebbe già a questo punto se la nuova amministrazione non avesse, sin dai primi giorni del suo insediamento, fatto ricorso a tutte le sue capacità di inventiva, a tutti gli sforzi possibili, per aprirsi uno spazio di sufficiente libertà di azione.

Resteranno senza stipendio alla fine del mese, i 20 mila dipendenti degli ospedali del Lazio se il governo, entro pochi giorni, non si deciderà a versare la quota del fondo ospedaliero nazionale. Lo ha affermato ieri l'assessore alla sanità Giuseppe Ranalli, quando le cifre della drammatica situazione sono state presentate al presidente dell'assessorato. Il mancato pagamento degli stipendi - ha spiegato Ranalli - è stato provocato da una mancanza di fondi - ha spiegato Ranalli - è stato cercato nella inadempnza del governo, che, nonostante le continue denunce avanzate dagli amministratori di tutte le Regioni, non ha ancora provveduto a coprire le spese relative alla ripartizione del personale ospedaliero, non possono più essere le Regioni a pagare le quote spettanti.

Bomba contro la Lufthansa di via Bissolati. Attentato dinamitaro l'altra notte contro la sede della Lufthansa, la compagnia aerea di bandiere tedesca, in via Bissolati. Mezzo chilo di polvere nera collegato ad una miccia è stato fatto saltare davanti agli uffici. L'esplosione ha scardinato la saracinesca e mandato in frantumi le vetrine dell'agenzia.

Assemblea permanente alla SETI - Avanti!

Il Consiglio di fabbrica della SETI-Antoni e la Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, che ha convocato una assemblea permanente di lavoratori poligrafici hanno respinto - informa un comunicato diffuso ieri, al termine di un'assemblea delle maestranze della SETI - la lettera inviata dal Consiglio d'amministrazione e nella quale si propone il licenziamento di tutti i lavoratori ed una ipotetica riassunzione, in una costituente Società, di una parte degli stessi per provvedere alla stampa periodica di cassa integrazione.

Ancora in gravi condizioni ai Gemelli due neonati colpiti dalla salmonellosi

Sono ancora gravi le condizioni di due dei tredici neonati ricoverati al reparto pediatria del "Gemelli", che nei giorni scorsi sono stati colpiti da salmonellosi. I medici che li hanno in cura non hanno ancora sciolto la prognosi, anche se ieri sera hanno affermato che sperano di salvare la vita ai due piccolini. Intanto la direzione sanitaria ha annunciato che da tre giorni le analisi cliniche effettuate su tutti i bambini ricoverati, sui parenti e sul personale del reparto, per accertare l'eventuale presenza di nuovi casi di salmonellosi, hanno dato esito negativo.

Nuovo episodio di teppismo ieri sera all'Appio Pignatelli

Nuovo atto di teppismo ieri sera contro una vettura della ATAC. Il teppista è stato ferito al volto da un passeggero. L'episodio è avvenuto poco dopo le 19,30, all'incrocio tra via Appia Pignatelli e via S. Tarcisio. Un colpo improvvisamente sparato da un passeggero ha ferito al volto uno dei teppisti, Enzo Car-

Spari contro un bus dell'ATAC: leggermente ferito un passeggero

Nuovo atto di teppismo ieri sera contro una vettura della ATAC. Il teppista è stato ferito al volto da un passeggero. L'episodio è avvenuto poco dopo le 19,30, all'incrocio tra via Appia Pignatelli e via S. Tarcisio. Un colpo improvvisamente sparato da un passeggero ha ferito al volto uno dei teppisti, Enzo Car-

Bomba contro la Lufthansa di via Bissolati

Attentato dinamitaro l'altra notte contro la sede della Lufthansa, la compagnia aerea di bandiere tedesca, in via Bissolati. Mezzo chilo di polvere nera collegato ad una miccia è stato fatto saltare davanti agli uffici. L'esplosione ha scardinato la saracinesca e mandato in frantumi le vetrine dell'agenzia.

DIBATTITO SU POLIZIA E SINDACATO

"S. Onofrio-Polizia", è il titolo di un volume scritto da Franco Fedeli, edito dalle "Nuove edizioni", che il libro sarà al centro di un dibattito che si svolgerà, questa sera alle ore 20, nella libreria "Rinascita Universitaria", in Via dei Fori Imperiali 4-F. Parteciperanno gli onorevoli Vincenzo Barone (PSI), Carlo Fracanzani (DC), il compagno Franco Rappelli del Comitato centrale del PCI, il prof. Stefano Rodotà, Riccardo Scheda per la Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL e Franco Fedeli, autore del libro e direttore di "Ordine pubblico".

Advertisement for the Moscow Conservatory (MOSSELEY) featuring a ballerina and text: NELL'AMBITO DEGLI SCAMBI CULTURALI ITALIA - U.R.S.S. COMPLESSO ACCADEMICO DI DANZE POPOLARI DELL'U.R.S.S. dal 27 NOV. all' 8 DIC. PALAZZO dello SPORT ROMA EUR. IL 26 NOV. SERATA DI GALA AL TEATRO DELL'OPERA